



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CALVISANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CALVISANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3534/A19 del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 9

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.) introdotto dalla Legge 107/2015, è il nostro documento di:

- **IDENTITA'**, perché descrive le strutture, l'organizzazione e i servizi offerti dal nostro Istituto, esplicitando il profilo culturale ed educativo della scuola coerentemente con le priorità stabilite;
- **PROGETTAZIONE**, poiché presenta la pianificazione delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento degli obiettivi individuati per il triennio 2019/2022;
- **RIFERIMENTO**, in quanto descrive l'organizzazione della vita del nostro Istituto e rappresenta uno strumento di conoscenza per gli operatori scolastici, l'utenza e i soggetti esterni alla comunità scolastica;
- **IMPEGNO**, poiché prevede la coerenza tra progettazione e realizzazione delle attività, la trasparenza dell'operato, la verificabilità e la valutazione degli esiti conseguiti.

Il PtoF indica il fabbisogno di personale, infrastrutture e attrezzature, nonché il piano di miglioramento della nostra istituzione scolastica.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica del nostro Istituto nell'a. s. 2021/22 è di 1159 alunni, dei quali

216 frequentanti la scuola dell'infanzia, (19%), 560 la scuola primaria (48%), 383 la secondaria di primo grado (33%).

Nella scuola vi è una presenza di 112 (9%) alunni con bisogni educativi speciali:

-con disabilità certificata: 36

-con DSA e disturbi evolutivi specifici (BES del secondo tipo): 45

-con svantaggio socio-economico-culturale (BES del terzo tipo): 31

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 240 (21%)

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, in generale, è da considerarsi medio-basso (dati Invalsi). Negli ultimi anni la situazione economica dei comuni cui fa riferimento l'Istituto è stata gravata dalla crisi economica e dell'emergenza sanitaria che hanno determinato la chiusura di molte attività industriali/artigianali ed esercizi commerciali.

Territorio e capitale sociale

I due comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo sono situati nella Bassa Bresciana orientale a circa 30 km dal capoluogo di provincia. Calvisano è un comune che conta più di 8000 abitanti, distribuiti tra il centro e le tre frazioni di Viadana, Mezzane e Malpaga. Nel Comune sono attive realtà produttive, soprattutto nel campo dell'allevamento e della piccola industria, oltre che nell'agricoltura e nell'artigianato. Isorella conta più di 4000 abitanti. Dal punto di vista economico, prevale l'attività di imprese artigianali o della piccola industria legate alla produzione di tipo meccanico. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione leggermente superiore alla media regionale (5,1%), e provinciale (5,2): 7,9% Calvisano, 6,4% Isorella. Le risorse e le competenze utili sul territorio sono:

- 1) numerose organizzazioni di volontariato attivo;
- 2) realtà sportive di vario tipo;
- 3) amministrazioni locali che si dimostrano sensibili alle esigenze formative della scuola e propositive rispetto ad un coinvolgimento con il territorio;

- 4) reti con altre istituzioni scolastiche per formazione, o ricerche-azioni o centri di supporti per le varie aree tematiche (intercultura, inclusione, prevenzione al disagio, diffusione moderne tecnologie multimediali a scopo didattico);
- 5) partecipazione a bandi in collaborazione con EELL e associazioni rivolti ad intercettare i bisogni e le aree di fragilità.

Il contesto culturale e geografico del territorio è caratterizzato da un certo isolamento e, conseguentemente, da scarsi stimoli culturali, ma anche da una scarsa partecipazione. La mancanza di cinema, teatri, luoghi di aggregazione in genere, non permette ai ragazzi di avere scambi significativi di crescita e di conoscenza con altre realtà.

Risorse economiche e materiali

L'istituto riceve dal Ministero la dotazione ordinaria, il diritto allo studio da parte dei Comuni e finanziamenti europei per l'attivazione dei progetti Erasmus+ (KA1 e KA229) e per la realizzazione di PON. Su otto plessi scolastici, in generale la struttura degli edifici è buona, anche se alcune strutture sono un po' datate (scuola primaria di Calvisano e Viadana). È stato recentemente ultimato l'adeguamento strutturale e sismico dell'edificio che ospita la scuola primaria di Calvisano. Tutti gli otto plessi sono raggiunti dalla connessione Internet tramite ADSL o fibra e sono dotati di strumentazione informatica adeguata: computer e LIM/schemi interattivi. Le scuole sono collocate al centro dei vari paesi e delle frazioni. Gli alunni del comune di Calvisano, essendo il territorio abbastanza vasto e con diversi centri abitati, possono usufruire di un servizio di trasporto comunale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC84800A
Indirizzo	S. MICHELE 102 CALVISANO 25012 CALVISANO
Telefono	030968013
Email	BSIC84800A@istruzione.it
Pec	bsic84800a@pec.istruzione.it

❖ SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848017
Indirizzo	VIA CORTE UGONE, 2 ISORELLA 25010 ISORELLA

❖ SCUOLA INFANZIA VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848028
Indirizzo	VIA AMERIGO VESPUCCI CALVISANO 25012 CALVISANO

❖ SCUOLA INFANZIA MEZZANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848039
Indirizzo	VIA FIUME CHIESE, 3 MEZZANE 25012 CALVISANO

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84801C
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 2 CALVISANO 25012 CALVISANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	278

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84802D
Indirizzo	VIA A.VESPUCCI, 3/A VIADANA FRAZ. DI CALVISANO 25012 CALVISANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	68

❖ SCUOLA ELEMENTARE "V.CHIZZOLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84803E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISORELLA 25010 ISORELLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	215



V.BACHELET - ISORELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84802C
Indirizzo	VIA XXV APRILE 2 - 25010 ISORELLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	144

❖ P. V. MARONE - CALVISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84801B
Indirizzo	VIA S.MICHELE 102 - 25012 CALVISANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	240

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha questa configurazione da oltre un decennio.

L'elemento caratterizzante dell'Istituto è l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado di Calvisano, che, dall'anno scolastico in corso (2019-20) è stato esteso ad una classe prima della Scuola Secondaria di Isorella. Da alcuni anni si effettuano anche percorsi di alfabetizzazione musicale sulle classi quinte delle scuole primarie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	8

	Scienze	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aula prove orchestra	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	121
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	pc e LIM in ogni classe	58

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	23

Approfondimento

Si allega il funzionigramma relativo all'anno scolastico 2020-21.



ALLEGATI:

funzionigramma 20_21.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra **VISION**, ossia il nostro orizzonte progettuale

Promuovere e sostenere uno **sviluppo armonico** ed integrale di tutte le facoltà dello studente.

Incentivare la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, in collaborazione con le famiglie e con gli enti territoriali.

Porre le prime basi per rendere gli studenti capaci di compiere scelte consapevoli al fine di poter responsabilmente realizzare il proprio progetto di vita.

Valorizzare la cultura della sostenibilità e del benessere scolastico mediante l'inclusione, la promozione della salute e dei valori umani e civili.

La nostra **MISSION**, ossia lo scopo del nostro Istituto è

Garantire la formazione e l'orientamento di ogni allieva e di ogni allievo dai 3 ai 14 anni, favorendone:

- la maturazione e la crescita umana attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità, puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità;



- le competenze sociali e civiche, sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ha avviato, come tutte le scuole italiane, il processo di autovalutazione costituendo un apposito nucleo operativo e coinvolgendo nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. Si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

In particolare, il nostro Istituto intende orientarsi verso il conseguimento delle competenze di base, il miglioramento delle degli esiti delle prove nazionali e lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze sociali e civiche.

Nel concetto di competenze chiave il nostro Istituto individua più livelli:

- a) Strumentale: oggi gli 'alfabeti' richiesti sono tanti, e la qualità di alfabetizzazione è più elevata;*
- b) Culturale: la 'cittadinanza' ha a che fare con l'identità culturale, con una tradizione o memoria;*
- c) Interculturale: la 'cittadinanza' oggi ha una connotazione molto più complessa e problematica, visto che viviamo una una società multiculturale;*



d) Pro-sociale: la cittadinanza richiesta è 'attiva', quindi chiede partecipazione e assunzione di responsabilità.

Si tratta di coinvolgere gli studenti per la realizzazione di un progetto che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. Favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende a scuola, cioè del fatto che conoscenze e abilità apprese in tale contesto hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto nella comunità.

Nostro più recente riferimento è il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del Febbraio 2018 che richiama con fermezza la necessità da parte della scuola di ridurre la frammentazione dei saperi, selezionare le informazioni, avviare all'autonomia di un pensiero critico e costruttivo attraverso lo sviluppo degli alfabeti funzionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Traguardi

Migliorare/consolidare gli esiti della Prova Nazionale (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) in tutte le classi interessate e diminuire il numero di allievi che si collocano al livello 1 in tutte le Prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Traguardi

Realizzare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile (competenze sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE SCELTE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La predisposizione del Ptof costituisce il momento centrale e fondante con riferimento alla definizione delle scelte di ordine didattico-educativo che devono necessariamente porsi in congruità ed in armonia le decisioni riferibili alla più generale pianificazione strategica dell'istituzione scolastica.

La pianificazione dell'offerta formativa triennale sarà pertanto mirata al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nelle seguenti aree:

- progettazione curricolare - offerta formativa - percorsi formativi;
- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari
- insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri
- piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale
- formazione in servizio docenti
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo
- Promozione dell'educazione alla parità dei sessi
- Formazione del personale ATA
- Autovalutazione d'Istituto

Si è scelto peraltro di proseguire il lavoro mirato all'armonizzazione dei documenti di pianificazione strategica in conseguenza delle modifiche attuate in sede di autovalutazione dell'Istituzione scolastica (RAV) e relativa adozione delle azioni di miglioramento (PDM), nonché dell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 21-22. Pertanto si ritiene indispensabile individuare per le attività della scuola e le scelte di gestione e



di amministrazione le seguenti priorità:

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- q Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese), con particolare riferimento all'obiettivo dell'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e della partecipazione a n. 2 progetti Erasmus+ (KA229 – mobilità studenti) e KA1 (mobilità docenti, job shadowing e corsi di formazione);
- q Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- q Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in considerazione dello sviluppo di un vero e proprio curriculum digitale ed E-policy di Istituto e relativa adesione al progetto "Generazioni Connesse";
- q Potenziamento delle competenze comunicative;
- q Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- q Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace (commi 10 e 12);
- q Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di bullismo e cyberbullismo da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- q Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- q Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a



distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

q Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Piano sarà sviluppato in coerenza con la pianificazione economico-finanziaria delineata nel Programma annuale tenendo in debito conto le condizioni strutturali ed ambientali nonché il profilo e l'identità culturale caratterizzante l'istituzione scolastica.

Inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa si attua attraverso la realizzazione dei vari Progetti opportunamente coniugati con le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio di riferimento e più in generale le esigenze manifestate dagli stakeholders.

Si segnala, inoltre, l'intenzione di pervenire al completamento delle attuali dotazioni laboratoriali e informatiche, al fine di implementare l'uso delle moderne tecnologie multimediali nella pratica didattico-educativa.

Tra le altre aree di progettazione cui si ritiene di dover dare rilevanza:

- la realizzazione di uno sportello di ascolto per alunni (aperto, a domanda, anche a docenti e genitori);
- i percorsi mirati al rafforzamento delle competenze linguistiche con conseguimento di Certificazione Trinity;
- la formazione su sicurezza e privacy, sia del personale docente che ATA con le conseguenze che ne potranno derivare in ordine al miglioramento delle competenze amministrative e didattiche;
- il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso degli studenti;
- la promozione della salute e del benessere attraverso l'adesione alla rete di scuole che promuovono la salute ed a progetti come Life Skills Training;
- la partecipazione degli allievi a gare e concorsi anche a valenza nazionale;
- il lavoro di prevenzione e formazione relativo a bullismo e cyberbullismo;



- la pianificazione triennale della formazione di Ambito 10 con riferimento al tema della costruzione di un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione a cui pervenire in sinergia con le Amministrazioni locali e le risorse previste dal Piano Nazionale di Formazione.
- La prevenzione delle situazioni di disagio, monitorando ed intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio e sostenendo con percorsi personalizzati i discenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili. Inoltre la scuola, lavorando in sinergia col territorio e le amministrazioni locali, offre un importante contributo al percorso di inserimento sociale dei cittadini disabili, col progetto "integrarti", nel quale gli alunni dell'I.C. operano a contatto con i ragazzi e gli adulti disabili e le cooperative sociali del territorio.

Al fine di dare coerenza e congruità alla pianificazione dell'offerta formativa in sede di aggiornamento del PTOF si è deciso di aggregare le iniziative progettuali individuando le seguenti otto macroaree di riferimento (le prime sette con riferimento ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e l'ultima con riferimento all'adozione di azioni migliorative relativamente ai processi di innovazione di ordine metodologico-didattico):

MACRO AREE PROGETTUALI PTOF:

1) INCLUSIONE ED INTERCULTURA

Progetti ed attività inclusive per gli studenti con bisogni educativi speciali: disabilità, DSA, BES terzo tipo; attività di formazione per i docenti, attività di educazione interculturale, incontri con mediatori interculturali, attività di alfabetizzazione;

2) STEM EDUCATION

Coding, robotica, giochi matematici, PON, partecipazione a concorsi;



3) INTERNAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LANGUAGE SKILLS

Erasmus+ (KA229 e KA1), Trinity, PON, attività di potenziamento delle abilità linguistiche;

4) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Educazione alla legalità, sviluppo di competenze civiche, sociali e di cittadinanza attiva e responsabile;

5) SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO

Progetto CBBO, Progetto Coldiretti, Utilizzo Piattaforma Q-Cumber;

6) SALUTE E BENESSERE

Rete di scuole che promuovono la salute, progetti per la promozione di salute e benessere, Life Skills Training, prevenzione disagio e dispersione, prevenzione bullismo e cyberbullismo;

7) MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVA

Attività indirizzo musicale, partecipazione a concorsi ed eventi, PON, altri progetti area artistico-espressiva;

8) CURRICOLO, COMPETENZE ED INNOVAZIONE

Curricolo per lo sviluppo di competenze trasversali, didattica per competenze, progettazione per UdA e valutazione per competenze, innovazione didattica e metodologica (es. cooperative learning, flipped approach, outdoor education).

La pianificazione didattica-educativa triennale e le scelte di ordine gestionale



dovranno pertanto avere come momento centrale e fondante quei valori educativi generali e trasversali che si pongono alla base dello sviluppo armonico della personalità dei discenti. Compito della scuola non è pervenire al mero fine di istruire, ma anche quello di formare ed educare, fornire i necessari strumenti per la crescita generale dell'individuo e lo sviluppo di un certo grado di autonomia e responsabilità con riferimento alla partecipazione attiva alla vita sociale e democratica del paese.

La scuola in quanto comunità educante dovrà essere capace di generare una diffusa convivialità relazionale, dotandosi di una brand identity costituita da valori associati riferibili a linguaggi affettivi ed emotivi in grado di promuovere la condivisione di valori e sviluppare il relativo senso di appartenenza alla società della quale ciascun individuo possa divenire parte essenziale.

“Fare scuola” pertanto non significherà meramente “insegnare ad apprendere ma soprattutto insegnare ad essere”.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

Descrizione Percorso

La scuola deve diventare un luogo di sviluppo della cittadinanza per una piena



realizzazione dell'identità degli studenti come individui e come parte di un gruppo e quindi di una società.

Sul territorio si promuovono esperienze di cittadinanza attiva, soprattutto negli ambiti della tutela ambientale, dello sport, della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (costituzione del "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi", azioni del progetto Erasmus+ "ECO-LOGIC, cittadini attivi e responsabili")

I docenti devono poter condividere e sviluppare la propria professionalità tramite lo studio e il confronto sulle modalità didattiche più efficaci.

Devono anche migliorare l'aspetto della valutazione e della progettazione per poter monitorare in modo adeguato e omogeneo gli apprendimenti delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare almeno una U.d.A. per classe in ogni anno scolastico legata alla costruzione delle competenze sociali e civiche (Life Skills Training, educazione ambientale, Cittadinanza e Costituzione...).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incoraggiare l'intraprendenza e la creatività espressa dagli alunni in diversi ambiti (sociale e civico, ambientale, tecnologico, storico, artistico, manuale, aggregativo) con riconoscimenti e premialità individuali e di gruppo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Nell'ambito della costruzione delle competenze sociali e civiche. attivare un gruppo di intervento educativo per far fronte a situazioni di comportamento problematico; il gruppo sarà coordinato dalla figura del "referente tutor" con funzione di accompagnamento al riconoscimento dell'errore e alla messa in atto di un rimedio educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE DEI CONTENUTI PREVISTI DAL CURRICOLO E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI VALUTATIVI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale Curricolo e docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

Dare concreta realizzazione alle attività previste dal curriculum verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, recentemente elaborato.

Perfezionamento ed efficace utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze sociali e civiche, con particolare riferimento alle rubriche valutative.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E
DEMOCRATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

Progettazione e realizzazione di almeno un'UdA trasversale di educazione civica in ciascuna classe e per ogni anno scolastico.

Costituzione di un gruppo di intervento educativo, coordinato da un referente tutor, con funzione di accompagnamento al riconoscimento dell'errore e alla messa in atto di rimedi educativi.

Messa in atto di progetti e/o formulazione di proposte, pareri, istanze al Consiglio Comunale da parte del "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi".

Sviluppo delle abilità sociali degli alunni attraverso metodologie inclusive e cooperative.

Coinvolgimento attivo degli alunni rispetto a proposte del territorio e ricorrenze significative (Feste Nazionali, Giornata della Memoria, Giornata della disabilità/autismo/bullismo....).

Implementazione delle misure di prevenzione contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo previste dal documento di E-policy d'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Dalla partecipazione di n. quattro docenti referenti alla formazione specifica sull'educazione civica, organizzata dall'Ambito 10, si auspica una ricaduta positiva in riferimento all'efficacia e al coordinamento della progettualità d'Istituto sull'Educazione Civica.

❖ PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una riflessione sulle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica, Italiano e Inglese) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.

Verrà istituito un gruppo di lavoro dedicato per:

- analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento;
- approfondire l'analisi dei Quadri di riferimento INVALSI;



- monitorare e riflettere sugli esiti delle Prove di Istituto di tutte le classi, strutturate secondo il modello INVALSI;

- prevedere corsi di formazione specifici per docenti al fine del miglioramento dei risultati INVALSI e della innovazione didattica.

La scuola si attende che questo porti a ridurre la differenza di esiti delle prove Invalsi tra una classe e l'altra (parallele) e che migliori in generale gli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire Unità di Apprendimento prevedendo strumenti che consentano una valutazione formativa degli alunni: diagnostica, in itinere, sommativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

"Obiettivo:" Somministrare prove comuni di matematica, italiano e lingua inglese mediante l'uso di batterie standardizzate al termine di ogni quadrimestre per classi parallele dell'istituto, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

"Obiettivo:" Predisporre: - percorsi di recupero/potenziamento in orario



curricolare e/o extracurricolare, utilizzando linguaggi e strategie educative alternative alla didattica tradizionale - esperienze significative e di arricchimento attraverso il progetto Erasmus.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere l'uso di metodologie inclusive ed innovative, che superino l'esclusività della lezione frontale, anche destrutturando e riorganizzando gli spazi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere percorsi progettuali attraverso l'esperienza Erasmus così come nell'ambito dei Pon per: - contrastare la povertà culturale e le fragilità scolastiche - valorizzare le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari di base degli alunni attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLESSIBILITÀ DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dirigente, staff e funzioni strumentali, docenti dell'istituto.

Risultati Attesi

- Miglioramento dei risultati degli alunni attraverso l'applicazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica secondo modelli unitari di sistema.
- Potenziamento della didattica laboratoriale attraverso una progettazione specifica in tutti e tre gli ordini di scuola.
- Organizzazione della didattica per classi aperte per il recupero, il consolidamento e il potenziamento in italiano, matematica e inglese e per la realizzazione di laboratori trasversali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Durante un percorso pluriennale con la supervisione scientifica del prof. Comoglio l'Istituto ha lavorato alla revisione del curriculum. Il lavoro ha portato alla individuazione di contenuti imprescindibili, alla definizione di profili, traguardi d'apprendimento e rubriche valutative nell'ottica di un curriculum verticale. È stato di centrale importanza lavorare verso una didattica per competenze in linea con le competenze chiave europee, con affondi specifici riferiti alle competenze disciplinari, digitali, sociali e alle disposizioni della mente.



Siamo consapevoli, infatti, che il mondo si muove rapidamente e richiede lo sviluppo di nuove competenze per non "restare indietro". In questo senso riteniamo imprescindibile lavorare per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il cambiamento:

Competenze digitali per preparare gli adulti di domani ad essere utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e a interpretarle come risorse di collaborazione e condivisione.

Competenze trasversali, individuali o sociali, indispensabili per diventare protagonisti attivi della società sempre e per tessere relazioni con gli altri.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Disseminazione delle tematiche e delle pratiche legate al progetto ERASMUS+ K229 "ECO-LOGIC, cittadini attivi e responsabili", di cui l'Istituto è capofila, e che prevede azioni di sensibilizzazione verso i temi ambientali e culturali del territorio e mobilità all'estero di gruppi di alunni e docenti tra i Paesi europei partner.

Formazione e sperimentazione nell'ambito dei processi didattici innovativi che mirino a formare nell'alunno competenze disciplinari significative partendo dall'esperienza.

Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

Realizzazione di percorsi per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento (con particolare riferimento a matematica e italiano) con monitoraggi e feed-back da parte di esperti.



Condivisione dei processi didattici innovativi sviluppati con gli alunni e creazione di una banca dati fruibile dai docenti e dagli studenti.

Valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva ed educante, aperta al territorio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione di rubriche descrittive riferite alle competenze disciplinari e trasversali.

Diffusione nella pratica quotidiana dell'utilizzo di rubriche descrittive anche allo scopo di incoraggiare le pratiche di autovalutazione tra gli alunni.

Formazione degli insegnanti allo scopo di rendere la valutazione più efficace e più vicina all'età evolutiva dei bambini.

Adozione di strumenti condivisi per il monitoraggio dei progressi degli alunni.

CONTENUTI E CURRICOLI



Creazione di ambienti di apprendimento stimolanti attraverso la disposizione di setting d'aula e di strumenti che promuovano il protagonismo attivo degli studenti nel loro percorso formativo.

Utilizzo di metodologie innovative che superino il sapere trasmissivo (peer education, flipped classroom, tutoring, cooperative, debate, ...)

Diffusione di strumenti digitali quali LIM

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA	BSAA848017
SCUOLA INFANZIA VIADANA	BSAA848028
SCUOLA INFANZIA MEZZANE	BSAA848039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO	BSEE84801C
SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA	BSEE84802D
SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI"	BSEE84803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
V.BACHELET - ISORELLA	BSMM84802C
P. V. MARONE - CALVISANO	BSMM84801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA BSAA848017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA VIADANA BSAA848028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA MEZZANE BSAA848039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO BSEE84801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA BSEE84802D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI" BSEE84803E

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

V.BACHELET - ISORELLA BSMM84802C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

P. V. MARONE - CALVISANO BSMM84801B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione Civica si caratterizza per la sua trasversalità rispetto alle discipline di studio, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale alle discipline di studio.

Come previsto dalla Legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono assegnate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. In considerazione del carattere trasversale di questo insegnamento, esso è affidato in contitolarità a docenti del team docente e/o del consiglio di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra gli insegnanti viene individuato un coordinatore, al quale è affidato il compito di esprimere la proposta di voto, tenuto conto delle proposte degli altri insegnanti (art. 2, comma 6 della Legge).

La progettazione dei percorsi di apprendimento è affidata al team docente o al consiglio di classe, che, a partire dal curriculum verticale per l'educazione civica adottato dall'Istituto, definisce i percorsi didattici, anche attraverso la stesura di Unità di Apprendimento trasversali.

Approfondimento

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-

pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico-motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche.

L'inserimento nel corso può essere richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, flauto, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

Il corso strumentale è realizzato in due rientri pomeridiani così strutturati:

- **Lezione collettiva di teoria musicale e solfeggio (1 ora)**
- **Lezioni collettive di pratica orchestrale e di musica d'insieme (1 ora)**
- **Lezione di strumento ed ascolto partecipativo a coppie (1 ora/1 ora e mezzo)**
(Orario da concordare con l'alunno secondo le varie esigenze)

E' prevista la formazione di piccoli gruppi (duo, trio, ecc.) e dell'orchestra della scuola.

L'attività orchestrale porterà alla realizzazione di concerti pubblici e alla partecipazione ad eventuali concorsi e rassegne musicali specifiche per le scuole ad indirizzo musicale.

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE PRIMARIA -SECONDARIA

E' stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità tra le classi quinte e le classi dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria. Il progetto prevede l'utilizzo flessibile di una parte residuale dell'orario degli insegnanti di strumento. Questa attività permette agli alunni di mettere in campo competenze musicali e canore consentendo loro di venire a stretto contatto con l'esperienza del suonare e cantare insieme.

ALLEGATI:

patto di corresponsabilità.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'attività di progettazione dell'offerta formativa condotta dall'Istituto si articola in: **PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**, ovvero la riflessione pedagogica del gruppo docente (équipe pedagogica/consiglio di classe), volta a porre in relazione i bisogni formativi segnalati dai documenti ministeriali con quelli rilevati localmente. In questa prima fase, nell'ambito del team docente (programmazione di plesso, di sezioni o classi parallele, di consiglio di classe), si elaborano strategie di mediazione didattica, interventi didattico-educativi nelle loro differenti tipologie (centrati su conoscenze specifiche, sviluppati intorno a problemi o tematiche di carattere interdisciplinare o trasversale), laboratori, percorsi di recupero/approfondimento/potenziamento. **PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**, che avviene con scadenze programmate ed è finalizzata a stabilire obiettivi e concordare percorsi comuni relativi alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti o ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Sulla base delle indicazioni ministeriali e del curriculum verticale per competenze, gli insegnanti di ogni ordine di scuola definiscono le aree di contenuto coerenti e significative che vengono assunte come punto di riferimento per misurare lo sviluppo della competenza. L'atto di valutazione ha carattere formativo e consiste in azioni di monitoraggio, osservazione, sviluppo armonico e progressivo di conoscenze, abilità e disposizioni delle menti. **PROGETTAZIONE PERSONALE DEL SINGOLO DOCENTE**: in base a quanto definito in sede di classi parallele, ogni insegnante programma la propria attività adattando contenuti e metodi alle classi in cui si trova ad operare e predisponendo ulteriori e specifici adattamenti (quando possibile) per gli alunni diversamente abili, con DSA o BES. Per consultare la versione completa del curriculum d'istituto si potrà accedere al seguente link: <https://www.iccalvisano.edu.it/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in conformità con quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e nel rispetto delle "Linee-Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", è stato elaborato il Curricolo verticale di istituto di Educazione Civica. La necessità di restituire uno spazio curricolare specifico all'educazione civica, dopo varie fasi e tappe, i cui momenti iniziali si collocano negli anni di poco successivi all'entrata in vigore della Costituzione, è motivata dai Principi elencati negli art. 1 e 2 della Legge, che individuano nell'educazione civica uno strumento per contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" e per conoscere "la Costituzione italiana e le istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona." Le ricerche più accreditate convergono nel considerare l'educazione civica come un'area disciplinare che viene promossa nelle scuole per favorire la convivenza armoniosa e lo sviluppo reciprocamente costruttivo delle persone e delle comunità di cui esse fanno parte. Essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità, aiutandoli a sviluppare conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori. Da questo punto di vista, la legge n. 92/2019 pare certamente collocarsi in maniera molto lineare all'interno di tali indicazioni. Ciò che si chiede alla scuola è sinteticamente espresso nel nome stesso della Legge che accosta due aspetti imprescindibili ed indissolubili dell'agire didattico e pedagogico: l'insegnamento e l'educazione. Ai docenti si chiede di insegnare, oltre alle discipline canoniche, anche la Costituzione, con contenuti e metodi appropriati all'età e di educare, su questa base, le giovani generazioni a crescere come persone libere e responsabili. Il Curricolo Verticale di Istituto è stato integrato dal curriculum di Educazione Civica a partire dall'individuazione dei contenuti imprescindibili individuati nelle tre macro-aree suggerite dalle Linee guida: a) Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio c) Cittadinanza digitale. Definite le abilità comuni ai tre gradi scolastici ed i relativi profili di competenza, il curriculum di Educazione Civica racchiude in sé l'aspetto di trasversalità che lo connota maggiormente. Il curriculum trasversale di Educazione Civica consente alle diverse discipline di "dialogare" tra di loro per il raggiungimento di obiettivi comuni. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 i docenti, in via sperimentale, sono chiamati alla stesura

e realizzazione di una Unità di Apprendimento trasversale, a partire da tematiche afferenti alle tre macro-aree. Per consultare il curricolo trasversale di Educazione Civica in versione completa si potrà cliccare sul seguente link:

<https://www.iccalvisano.edu.it/curricolo-educazione-civica>

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'Istituto ha completato un percorso di stesura del curricolo verticale per competenze riferito ai tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Sono stati individuati i contenuti imprescindibili, declinate le abilità per ciascuna fascia di età e definiti i profili di competenza delle discipline. Prosegue la sperimentazione di Rubriche Valutative per ciascuna disciplina e classe/età. Per la scuola dell'infanzia le Rubriche Valutative si rivolgono principalmente ai bambini di 5 anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, come comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo, e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle:
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE: Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza più strettamente disciplinari (Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia) l'istituto ha a disposizione i curricoli verticali stesi a conclusione di un percorso formativo triennale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze chiave di cittadinanza trasversali (Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità,

Consapevolezza e espressione culturale) si è avviata una riflessione circa la costruzione di curricula e relative rubriche valutative.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. Nella prospettiva degli Istituti comprensivi l'idea di curricolo d'istituto verticale è intesa non come semplice definizione dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come percorso unitario e significativo dell'alunno dai tre ai 14 anni.

Nel capitolo relativo all'organizzazione del curricolo, le Indicazioni Nazionali 2012, sottolineano la necessità che la scuola si faccia carico di questa innovazione:

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.”

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREE PROGETTUALI DELL'ISTITUTO E DI PLESSO

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, inseriti all'interno dei percorsi curricolari, sono una delle modalità di organizzazione della didattica comune ai tre ordini di scuola del nostro Istituto. La modalità di lavoro dei progetti prevede l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema dalle valenze formative altamente significative e implica l'attivazione di competenze trasversali a più discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti, proposti, approvati ed attuati dal Collegio dei docenti, sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi, concorrono allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La progettualità dell'istituto si articola attraverso diverse macroaree di seguito elencate e caratterizza l'identità e l'Offerta formativa dell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne e/o esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, DELL'INCLUSIONE E DELL'INTERCULTURA

Vengono sviluppati progetti in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione e alle competenze sociali e civiche. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - sportello di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie (screening, consulenza psico-pedagogica) - Iniziative di

sensibilizzazione e formazione (convegni, dibattiti, cineforum, mostre) - Esperienze inclusive nelle classi con la collaborazione di Cooperative o associazioni del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare la motivazione all'apprendimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA STEM EDUCATION

Si propongono progetti per avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica e matematica e al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che vada ad intercettare e stimolare la loro motivazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: giochi matematici coding potenziamento di matematica partecipazione a concorsi/manifestazioni (es. FUTURA)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni - Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri - Assumersi le proprie responsabilità, - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze che s'intendono sviluppare sono: - competenza logico-matematica; - competenza digitale; - spirito di iniziativa e imprenditorialità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEL POTENZIAMENTO DELLE LANGUAGE SKILLS

L'Istituto è capofila di un progetto Erasmus+ K2A, che ha come partner le scuole di quattro Paesi europei e che svilupperà le azioni previste tra ottobre 2019 e giugno 2021. Il tema centrale del progetto è la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale attraverso le arti. Figura di riferimento è Leonardo Da Vinci, cittadino esemplare, a 500 anni dalla sua morte. Sono previste mobilità per piccoli gruppi di alunni e di insegnanti in ciascuno dei paesi partner. Consapevoli dell'importanza della lingua inglese come lingua veicolare, attiviamo progetti di potenziamento della lingua inglese, anche attraverso attività extracurricolari, per rafforzare e certificare le abilità di comunicazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: Erasmus+ Certificazione delle competenze linguistiche Trinity College Potenziamento linguistico Avvio all'utilizzo dell'inglese nella scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

- Innalzare la competenza nell'uso pratico e comunicativo della lingua inglese; - aumentare negli studenti la consapevolezza sull'importanza di un riconoscimento internazionale della propria conoscenza della lingua inglese attraverso le certificazioni Trinity. Sviluppo di: competenze chiave di cittadinanza competenza di comunicazione in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Si attiveranno progetti volti a promuovere un clima sereno, accogliente e partecipativo all'interno della scuola e che mirano a sviluppare comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori di responsabilità, legalità e solidarietà. Tra le attività progettuali caratterizzanti: Programma Life Skills Training Consiglio Comunale dei Ragazzi (Isorella) Erasmus + (utilizzo della piattaforma Q-Cumber)

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire competenze di cittadinanza attiva e democratica Adottare comportamenti responsabili Sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità locale di riferimento

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ AREA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO

Azioni che promuovano cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo e l'acquisizione della consapevolezza che le scelte individuali e collettive comportano conseguenze sul presente e sul futuro. Valorizzazione di attività ed esperienze che privilegino il contatto con la natura e la conoscenza del territorio. Tra le attività progettuali caratterizzanti: Progetto "ECOLOGIC" Utilizzo della piattaforma Q-Cumber ed esperienze di E-twinning nell'ambito di Erasmus + KA 229 Progetto CBBO Progetto Coldiretti Progetto Pianta e Bosco

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ AREA SALUTE E BENESSERE

Verranno attivati percorsi trasversali che promuovano il benessere psico-fisico e la crescita personale, il rispetto e la collaborazione, guidati dai principi fondamentali della convivenza civile e democratica. Tra le attività progettuali caratterizzanti vi sono quelle relative alla promozione dell'attività motoria, quali: - Sport di classe - Scuola Attiva Kids - Piccoli Eroi a Scuola - Progetto di acquaticità - Progetti in collaborazione

con le società sportive del territorio - Attività mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Iniziative mirate alla prevenzione del "gioco patologico" L'Istituzione scolastica fa parte della rete delle scuole che promuovono la salute della Regione Lombardia. Sono previste anche iniziative per favorire la diffusione di stili di vita sani e una sana alimentazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso Educare e valorizzare tutte le aree della personalità degli alunni (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) Avviare gli alunni allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza Migliorare le proprie competenze in riferimento all'adozione di un regime alimentare corretto ed uno stile di vita sano

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA MUSICALE/ARTISTICO/ESPRESSIVA

Intendiamo l'arte come elemento di cultura generale che coinvolge l'intero essere umano nell'ambito dinamico-motorio, sensoriale, cognitivo, sociale, verbale, spirituale, affettivo ed espressivo. Pertanto attiviamo progetti di educazione musicale e teatrale per avvicinare i ragazzi al mondo delle arti come canale comunicativo attraverso il quale sperimentare se stessi nella conoscenza del proprio corpo, nell'ascolto di sé e degli altri. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - Primi incontri con la musica - Partecipazione a spettacoli teatrali - Partecipazione a concorsi ed eventi musicali

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le proprie competenze in riferimento all'area musicale ed artistico-espressiva.

❖ AREA CURRICOLO/COMPETENZE/FORMAZIONE

In riferimento a questa area progettuale vengono sviluppate le seguenti tipologie di progetti: - potenziamento delle abilità logico matematiche e linguistiche (lingua italiana e lingua inglese) degli alunni delle classi coinvolte nelle rilevazioni Invalsi; - progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, volti a favorire il

passaggio da un ordine di scuola all'altro; - percorsi rivolti agli alunni della scuola secondaria e mirati a guidare i ragazzi nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella conoscenza dell'offerta scolastica del territorio per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione di percorsi formativi e coinvolgimento degli alunni. Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica degli alunni. Conoscere se stessi, le proprie attitudini e abilità, i propri interessi ed aspirazioni, i propri stili personali e relazionali. Conoscere le opportunità formative per il proprio futuro. Coinvolgere anche la famiglia per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che possa diventare un vero progetto di vita. Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambienti per la Didattica Digitale Integrata

Destinatari:

- tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo;
- tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

- *Fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico, ma un luogo aperto e flessibile di*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

apprendimento, pienamente adeguato all'uso del digitale.

- *Assicurare ad un numero sempre maggiore di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.*
- *Potenziamento delle strutture di rete e della sicurezza nel loro utilizzo.*

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari:

- tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo;
- tutti i docenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Risultati attesi:

- **Per gli studenti:** *Sviluppo delle competenze digitali in relazione al curricolo verticale condiviso, favorendo un utilizzo consapevole degli strumenti, in funzione della costruzione di un'identità digitale critica e attiva.*
- **Per i docenti:** *Studio e condivisione dei nuclei fondanti rispetto ad una proposta di curricolo digitale verticale in funzione di una competenza di cittadinanza digitale attiva e*

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

responsabile.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

“InnovaMenti”, iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative.

“InnovaMenti” intende promuovere l’utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a *gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon*, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell’infanzia, primaria, secondaria e dei centri per l’educazione degli adulti, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell’innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all’*educational game*: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di *badge* simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

-Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

-Tutti i genitori.

Risultati attesi:

- **Per i docenti:** *Formazione per l'innovazione didattica al fine di incrementare la collaborazione con i colleghi, la diffusione di buone pratiche, l'innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali, la progettazione consapevole di percorsi curricolari di cittadinanza digitale in relazione alle linee-guida stabilite nell'ePolicy d'Istituto.*
- **Per i genitori:** *Innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali e condivisione consapevole della Progettualità e dell'ePolicy d'Istituto.*

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

[Epolicy | Istituto Comprensivo di Calvisano \(BS\) \(iccalvisano.edu.it\)](http://epolicy | Istituto Comprensivo di Calvisano (BS) (iccalvisano.edu.it))

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA - BSAA848017

SCUOLA INFANZIA VIADANA - BSAA848028

SCUOLA INFANZIA MEZZANE - BSAA848039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. La scuola dell'infanzia è da tempo tenuta alla valutazione della propria azione. Già con il D.P.R. 416/74, il collegio docenti è sollecitato da un lato, a curare la programmazione dell'azione educativa, dall'altro a considerare la valutazione come momento inscindibile della programmazione. Più tardi, la legge 517/77 e la C.M. 261/82, evidenziando la necessità della programmazione nella scuola dell'infanzia, mettono in luce le peculiarità della stessa e i suoi momenti essenziali, tra cui la verifica degli obiettivi raggiunti. L'innovazione sul piano psicopedagogico è determinata dal riferimento alla valutazione quale significativo momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per la indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'Infanzia significa innanzitutto saper osservare. L'infanzia è una fase della vita nella quale il bambino impara e si sviluppa facendo, correndo, muovendosi ed interagendo. È importante quindi adottare una pratica osservativa che non sia ingenua ma che sia capace di "guardare oltre", con occhio attento e critico. Attraverso l'osservazione è possibile valutare le esigenze del bambino e quindi riequilibrare le proposte educative. L'osservazione costante aiuta anche ad anticipare l'azione educativa. Così facendo la valutazione assume una valenza veramente formativa che va ben oltre il carattere diagnostico-compensativo, sommativo e selettivo della pratica valutativa di un tempo. Il concetto di valutazione, inoltre, è inscindibile dal concetto di sviluppo in quanto l'insegnante è tenuto a valutare processi e non prodotti.

Anche le scuole dell'infanzia dell'IC di Calvisano hanno adottato degli strumenti di valutazione dei bambini. In particolare, per i bambini di 5 anni si utilizzano le rubriche valutative mentre per i bambini di 4 e 3 anni si utilizzano le griglie di osservazione in dotazione da qualche anno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali fa riferimento al curricolo di competenze in materia di cittadinanza e lo strumento utilizzato è una griglia di osservazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si effettua attraverso l'osservazione del grado di partecipazione e di motivazione alle varie attività proposte nell'ambito dell'UdA trasversale. La valutazione assume

carattere formativo in fase diagnostica, intermedia e finale. Al termine dell'osservazione, si compila la Rubrica Valutativa.

ALLEGATI: link rubriche Infanzia Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

V.BACHELET - ISORELLA - BSMM84802C

P. V. MARONE - CALVISANO - BSMM84801B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle

discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra Voto e giudizio.

I docenti, nel valutare, tengono conto della situazione di partenza, dei personali ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, dei progressi registrati, del livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, delle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, ed indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, di cui viene riportato il corrispondente livello, come da prospetto allegato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE RUBRICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso

un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei "criteri per la

valutazione dell'alunno" può essere disposta anche in presenza di carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) purché:

- a) non siano intervenute sanzioni disciplinari superiori a tre giorni;
- b) siano emersi interessi e siano in atto positivi processi di maturazione della personalità (rilevabili attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso il dialogo) tali da consentire il positivo inserimento nell'anno successivo.

Al ricorrere di tre o più voti inferiori a 6/10, l'equipe pedagogica può deliberare l'ammissione:

- a) con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti (fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 6 e dall'art. 2 comma 7 e 6 c. 4; D-Leg.vo 62-2017)
- b) con adeguata motivazione curando che sul Documento di Valutazione risultino al massimo tre voti inferiori a 6/10.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe deve preliminarmente verificare la presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia;
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

La NON ammissione all'esame si concepisce qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze necessarie alla prosecuzione nel successivo segmento scolastico, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di:

- insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione. Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver descritto in modo puntuale le carenze nonché deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato motivatamente

l'inefficacia.

Per l'ammissione all'esame, nel documento di valutazione non devono apparire più di 3 insufficienze.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "Non ammesso".

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

1) bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
2) processi motivazionali (impegno e partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito.

3) la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali di ogni allievo, con la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; con le seguenti precisazioni:

a) nel calcolo della media NON si tiene conto del voto/giudizio nel comportamento;

b) per gli alunni ripetenti, vanno considerate le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

c) l'arrotondamento all'intero (per eccesso o per difetto) terrà conto di:

i) eventi particolari intercorsi nel terzo anno a livello personale/familiare;

ii) progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;

iii) percorso di miglioramento dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'allievo come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito;

- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;

- crediti guadagnati per partecipazione a attività laboratoriali o compiti di realtà, esami di certificazione esterna o concorsi, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, etc.;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

Sulla base dell'art. 6 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione;
- se le valutazioni periodiche o finali degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'IS attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

□La valutazione contempla osservazioni in itinere per il monitoraggio degli apprendimenti effettuate dai singoli insegnanti anche attraverso la compilazione della Rubrica Valutativa e valutazione finale data ai singoli alunni all'interno del Consiglio di Classe.

ALLEGATI: link rubriche Secondaria Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO - BSEE84801C

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA - BSEE84802D

SCUOLA ELEMENTARE "V.CHIZZOLINI" - BSEE84803E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Nella scuola primaria del nostro I.C., essa è coerente con:

- l'offerta formativa dell'istituto;
- i percorsi personalizzati degli alunni;
- le indicazioni Nazionali 2012
- il documento "Nuovi scenari Indicazioni Nazionali"

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli.

E' prevista inoltre una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti individuate dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza (come esplicitato nella relazione iniziale della classe, nei singoli piani di lavoro dei docenti e nelle eventuali certificazioni);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personale, tenuto conto delle eventuali deroghe (prerequisito vincolante per la Scuola Secondaria di 1° grado);
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - progressi registrati e miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - ai personali ritmi di apprendimento;
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

Si allega la rubrica per l'espressione del giudizio globale per la scuola Primaria.

ALLEGATI: GIUDIZIO GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza per promuovere il comportamento positivo degli alunni, affinché la comunicazione per la valutazione con le famiglie e con gli allievi possa essere efficace e trasparente.

L'istituto ha adottato delle griglie di valutazione del comportamento, per la

scuola primaria e secondaria, che si pongono l'obiettivo di valutare le competenze trasversali di cittadinanza (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale), secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sulla base dell'art. 3 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in caso che risulti al massimo un voto inferiore a 6/10);
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e al solo scopo di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione si effettua attraverso osservazioni in itinere con l'ausilio di griglie, diario di bordo, annotazioni. Si possono proporre compiti di realtà e compiti complessi valutabili anche con le Rubriche Valutative.

ALLEGATI: link rubriche Primaria Educazione Civica.pdf

Valutazione giudizi descrittivi Scuola Primaria:

In conformità con quanto previsto dal decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e relativa O.M.172/04 dicembre 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il nostro Istituto ha predisposto gli strumenti per esprimere una valutazione degli apprendimenti relativi alle varie discipline attraverso giudizi descrittivi basati su quattro livelli. Come previsto dalla normativa, l'elaborazione dei suddetti strumenti richiederà nel prossimo biennio un importante lavoro di da parte degli insegnanti, che saranno coinvolti in momenti di formazione e di approfondimento e si completerà nell'arco di due anni scolastici.

Gli strumenti elaborati per la valutazione intermedia (e successivamente per quella finale) dell'anno scolastico 2020/21 sono consultabili al link contenuto nell'allegato.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE E LIVELLI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'importanza riservata all'area Inclusionione trova la sua reale espressione in progetti che comportino la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione, alle metodologie educativo didattiche inclusive e alle competenze sociali e civiche. I progetti inoltre cercano di promuovere l'educazione all'altruismo in un'ottica di dialogo, rispetto, accettazione e solidarietà. "L'altro" diventa così soggetto ricco di un'individualità capace di "dare valore" a chi gli sta intorno e condivide con lui il percorso di crescita e di sviluppo delle diverse abilità sociali. Tra le attività progettuali caratterizzanti dell'Istituto troviamo: lo sportello "BISogni educativi speciali" aperto a docenti e famiglie grazie all'attività di screening e consulenza psico-pedagogica a essi rivolta e gli sportelli psicologici d'ascolto per alunni, docenti e famiglie; iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte a docenti e comunità educante; esperienze inclusive nelle classi attraverso la collaborazione di Cooperative o associazioni territoriali.

La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e al contesto di apprendimento di tutti e ciascuno in linea con il Decreto Legislativo N°66 /2017 "Norme per la promozione scolastica degli studenti con disabilità" e con la Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con BES".

I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

-attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e cooperativo.

-utilizzano metodologie didattiche specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABA-TEACCH-strumenti compensativi per dsa..)

- si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici...
- promuovono e partecipano a corsi di formazione relativi alle tematiche dell'inclusione e condividono buone pratiche
- rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali, con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1^a
- offrono consulenza a docenti e famiglie
- adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione, l'accoglienza, la continuità di alunni con BES in un'ottica ICF (PDP, PEI, orientamento, continuità, interviste...)
- utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri
- attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni per favorire l'inclusione
- promuovono esperienze di inclusione e cittadinanza attiva per certificare competenze sociali e civiche
- valutano il PAI con questionari e osservazioni.
- formulano un modello di DDI che permette di garantire il miglior successo formativo professionale per ogni alunno con BES in presenza o a distanza

Nell'Istituto sono comunque presenti alcuni punti di debolezza, in particolare risulta penalizzante il turn over dei docenti, spesso nominati senza specializzazione.

Recupero e potenziamento

Nell'istituto avvengono azioni di recupero/potenziamento per tutti gli alunni.

I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

- attuano, in orario extra scolastico, corsi di recupero e/o potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di I^a grado
- utilizzano i docenti dell'organico dell'autonomia per attuare progetti di recupero e potenziamento in tutte le scuole primarie e secondarie dell'istituto (progetto alfabetizzazione)
- collaborano con le associazioni e le agenzie del territorio che supportano gli studenti nei compiti a casa
- monitorano, con osservazioni e prove standardizzate, gli alunni con BES e predispongono materiali specifici di recupero da svolgere a scuola e a casa
- offrono consulenza a docenti e genitori in merito al supporto didattico da fornire agli studenti
- promuovono competenze e potenzialità in particolare nelle discipline musicali (scuola secondaria di I^a ad indirizzo musicale), sportive, matematiche, di lingua inglese attraverso la partecipazione a eventi musicali, progetti sportivi, giochi matematici e progetto Trinity
- svolgono attività di recupero in classe, per gruppi di livello e a classi aperte, con materiali specifici in linea con le progettazioni personalizzate e individualizzate degli alunni.
- Negli scorsi anni scolastici sono stati realizzati diversi moduli di progetti PON.

Si segnala inoltre:

- l'adesione ad un bando del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con gli enti locali e la Cooperativa Viridiana per l'attuazione di uno "Spazio Autismo" presso l'I.C. di Calvisano per le classi in cui è presente un alunno con Disturbo dello spettro autistico;
- I progetti ponte per gli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Percorsi di formazione per i docenti con analisi di caso e supervisione nelle classi
- Laboratori di lettura e costruzione di libri in CAA (scuole dell'infanzia e primo biennio scuola primaria)
- Accompagnamento a famiglie e docenti per l'individuazione, l'accoglienza e la progettazione educativo-didattica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti in equipe successivamente ad un primo momento di osservazione dell'alunno anche con l'ausilio di strumenti standardizzati, ad un colloquio con la famiglia e con gli specialisti. I progetti educativi individualizzati sono realizzati, in linea con l'UST di Brescia, in ottica ICF; tenendo conto del funzionamento di ogni alunno in riferimento al suo contesto di vita, valorizzando le risorse ed i facilitatori ed abbattendo le barriere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Rappresentati delle ASST (neuropsichiatra, terapisti dell'abilitazione/riabilitazione), della famiglia, della scuola (docenti), degli enti locali (assistente sociale, rappresentanti delle cooperative sociali, educatori).

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Compartecipazione e collaborazione con la scuola, gli specialisti e gli enti locali nel momento della stesura del Piano Educativo Individualizzato, costante monitoraggio, verifica intermedia e finale del progetto di inclusione riferito all'alunno e dei processi di inclusione della scuola.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
colloqui specifici e assemblee

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con BES è formativa, in linea con i criteri declinati nei PEI e PDP e in un'ottica di didattica e certificazione delle competenze raggiunte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto promuove prassi inclusive nell'accompagnare tutti gli alunni, con un'attenzione particolare rivolta a quelli con BES, verso la scoperta di competenze e disposizioni della mente al fine di favorire un orientamento formativo e la realizzazione di un significativo progetto di vita. Tra i protocolli in uso per gli alunni con disabilità si segnalano: colloquio di accoglienza con le famiglie, progetti di continuità e progetti ponte tra un ordine di scuola all'altro dell'istituto comprensivo con intervista alla famiglia, all'alunno, condivisione del protocollo di continuità in sede di GLH, eventuale accompagnamento dell'alunno nella nuova scuola da parte del docente dell'ordine di scuola precedente. Per gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di 1° il consiglio di classe compila e condivide con la famiglia il consiglio orientativo in ottica ICF per

l'orientamento per la scuola secondaria di II°, ed effettuata la scelta, si attivano i protocolli per la continuità. Tutti gli alunni con BES vengono, inoltre, orientati verso la scelta dell'indirizzo (tempo normale-prolungato-musicale) offerto dalla scuola secondaria di I° attraverso lo svolgimento di prove attitudinali in linea con gli strumenti previsti nei PEI e PDP e con colloqui orientativi tra famiglie e docenti referenti degli indirizzi. E' inoltre prassi dell'istituto calendarizzare incontri specifici di continuità per tutti gli alunni con BES in passaggio tra ordini di scuole alla presenza del referente per l'inclusione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. PREMESSA

È innegabile che la modalità di didattica a distanza non potrà sostituire la didattica in presenza, tanto più in relazione al mantenimento dell'orario curricolare, ma riteniamo indispensabile continuare a fornire ai nostri studenti il sostegno e la partecipazione attiva per la realizzazione del loro percorso educativo al fine di garantirne il diritto all'istruzione, con particolare riferimento a coloro che dovranno sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Per *Didattica Digitale Integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di

scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'I.C. di Calvisano da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità

a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari;

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*.

3. FINALITÀ DEL PIANO

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i

docenti dell'Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la pressochè totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, rimodulata nei contenuti essenziali secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica in situazione d'emergenza, ma come vera e propria didattica digitale integrata che mira a favorire l'apprendimento e lo sviluppo cognitivo anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- stimolare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce pertanto parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia qualora si tratti di affiancarsi alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendano impossibile l'accesso fisico alla scuola e lo

svolgimento della didattica in presenza nel normale "setting" d'aula.

4. GLI OBIETTIVI

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la

formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;

informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

5. STRUMENTI DI LAVORO

Si elencano alcune risorse che i singoli docenti hanno la possibilità di utilizzare, unitamente ad altre, purché sicure, dal punto di vista informatico e della Privacy.

REGISTRO ELETTRONICO ARGO

- per il caricamento file, link e documenti;
- per l'assegnazione e correzione di compiti ed esercitazioni;
- videotutorial.

APP DELLA SUITE MICROSOFT OFFICE 365

Teams

- lezioni in diretta in forma di videochiamata con condivisione dello schermo del docente per mostrare una presentazione o per lo svolgimento di esercizi o altre attività con software specifici o piattaforme didattiche.

Forms

- esercitazioni e verifiche con domande e quesiti di vario formato.

Tutte le altre app della Suite (One Note, Sway, Stream...).

Si segnala al seguente link un efficace videocorso ad accesso libero sull'utilizzo di Teams per la scuola fornito da Microsoft Education:

<https://education.microsoft.com/it-it/course/53f33a68/overview>

ALTRE RISORSE (esempi non esaustivi)

- <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>
- Pagina MIUR (in costante aggiornamento) con raccolta di materiali, metodologie, esperienze strumenti.

App della GOOGLE SUITE (Google Meet, Classroom...)

Altre applicazioni da segnalare sono: Wordwall, Adobe Spaks, Powtoon, Youtube streaming.

6. TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, alla stesura e programmazione di unità di lavoro e percorsi interdisciplinari, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Potranno essere realizzate:

- Attività sincrone

(es. lezioni online in conference call o video conference) da programmare da parte del team di docenti/consiglio di classe per evitare sovrapposizioni.

- Attività asincrone:

Assegnazione di consegne educative (es. compiti di realtà, ricerche, attività di problem solving, consegna di materiali attraverso il registro elettronico, come documenti, link, lezioni registrate).

Tutte le attività didattiche proposte dai docenti dovranno essere annotate, come da prassi, sul Registro Elettronico.

Si terrà conto dei carichi di lavoro al fine di assegnare una quantità congrua di compiti ed esercitazioni/attività didattiche che tenga conto dell'ordine di scuola, dell'età e delle competenze degli alunni.

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le eventuali verifiche realizzate a distanza e le relative valutazioni potranno essere trascritte sul Registro Elettronico.

Nell'attuale contesto didattico si dovrà necessariamente privilegiare forme di valutazione formativa che tengano in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle attività proposte.

Non potranno essere in alcun modo penalizzati gli alunni che non

disponessero dei mezzi per accedere alle proposte didattiche a distanza.

8. COMPILAZIONE DEL REGISTRO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

I docenti compilano il Registro Elettronico seguendo le consuete modalità di lavoro, annotando le assenze e firmando per le attività di tipo sincrono.

Tutte le attività didattiche proposte dai docenti dovranno essere segnate sul Registro Elettronico con l'indicazione dello strumento utilizzato, sia ai fini dell'efficace coordinamento con i colleghi sia per opportuna trasparenza e documentazione.

I docenti possono richiedere feedback agli alunni sulla ricezione dei materiali.

Nel caso in cui la classe svolga esclusivamente attività in DDI la giustificazione delle assenze potrà avvenire da parte del genitore inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del

docente (*nome.cognome@iccalvisano.onmicrosoft.com*) della prima ora di lezione prevista in orario.

Come affermato dalle Linee Guida suesposte: *“Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l’orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso”.*

Laddove l’età del discente o l’eccessivo numero di ore consecutive richiedano una riduzione del carico quantitativo si potranno prevedere n. 3 moduli da 50 minuti per ciascuna giornata di lezione (n. 2 per le classi prime della scuola primaria).

Sempre le Linee guida disciplinano il caso di nuova sospensione delle attività didattico-educative in presenza: *“Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione”.*

9. QUOTE ORARIE MINIME SETTIMANALI IN CASO DI UTILIZZO IN VIA ESCLUSIVA DELLA DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in digitale in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

Il monte ore minimo settimanale è determinato come segue:

Scuola Primaria

4. Classi prime: n. 10 ore
5. Classi seconde e terze: n. 15 ore
6. Classi quarte e quinte: n. 17 ore (15 in modalità sincrona + 2 in modalità asincrona)

Scuola Secondaria di I grado (tutte le classi)

- Tempo normale: n. 20 ore

- Indirizzo musicale: n. 22 ore (comprese lezioni individuali)
- Prolungato: n. 24 ore

In tal caso, il Consiglio di Classe completerà in modo organizzato e coordinato con il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con congrue attività digitali in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo delle discipline normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per

la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Scuola dell'infanzia

Sarà garantito il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe anche nella scuola dell'infanzia, con almeno due incontri settimanali. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà, inoltre, attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Per le attività sincrone anche la scuola dell'Infanzia utilizzerà la piattaforma Microsoft Teams e le altre

applicazioni del pacchetto Microsoft Office 365.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Microsoft Teams.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito all'incontro su *Microsoft Teams* creando un nuovo evento sul proprio *Calendario*, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio dell'incontro, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

Accedere alla lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla lezione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

Accedere alla lezione sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno.

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso e segnalare in chat gli eventuali motivi che lo hanno determinato.

Partecipare ordinatamente alla lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante utilizzando la funzione "alzata di mano".

Partecipare alla lezione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione alla lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività digitali in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Microsoft Office 365 come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Microsoft Office 365 consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Teams, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

12. ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Microsoft Teams e, più in generale, Microsoft Office 365, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Suite Microsoft sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi o di ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni);
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a quindici giorni).

13. PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della

diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, sentite le famiglie, il Consiglio di classe, con l'eventuale disponibilità di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiverà dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in *condizioni di fragilità* nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, sentite le famiglie, il Consiglio di classe, con l'eventuale disponibilità di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiverà dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

14. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In materia di inclusione scolastica come affermato dalla Nota del Ministero dell'Istruzione del 5 Novembre 2020 "...per tutti i contesti ove si svolge attività in DDI... I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI... Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti".

Le linee Guida allegate al DM 39/2020 affermano inoltre che:

«Il piano scuola 2020, allegato al DM 39/20 prevede che l'Amministrazione centrale, gli Enti Locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia, educatori, assistenti ad personam, assistenti per la comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.»

«Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 (DSA) e di alunni riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi PDP. Per questi alunni è necessario che il team dei docenti coordini il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di riascoltare le lezioni registrate. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP”.

Le scelte del nostro Istituto:

- u Attuazione di un progetto individualizzato, e condiviso con le famiglie, per ogni alunno con disabilità.
- u Sarà privilegiata la didattica in presenza per la quasi totalità degli alunni con disabilità secondo forme diverse:
 - q supporto in presenza da parte di docente di sostegno e educatore durante le lezioni in DDI della classe con i docenti curricolari.
 - q Interventi individualizzati di recupero e potenziamento con il docente di sostegno in presenza, o online in piattaforma Teams office 365
 - q Didattica in presenza per gli alunni con gravità proseguendo gli interventi individualizzati contenuti nel PEI da parte dei docenti e dell'educatore.

- u L'orario della frequenza dovrà essere funzionale alle necessità dell'alunno e concordato con la famiglia, prediligendo i momenti in cui è presente anche il docente curricolare e la classe collegata in DDI (principio di inclusione). L'assistente educativo dovrà svolgere le attività con l'alunno avendo cura di essere sempre in compresenza con il docente curricolare o di sostegno (per specifici progetti).
- u L'orario in Didattica Digitale Integrata dovrà essere allegato nel PEI tramite apposito modulo insieme all'orario della didattica in presenza. Saranno stabiliti e condivisi anche le metodologie e gli strumenti in uso per raggiungere gli obiettivi del PEI se modificati e/o integrati rispetto alla sola didattica in presenza.

15. ALUNNI DSA, BES DEL TERZO TIPO, STUDENTI IN ALFABETIZZAZIONE

Sarà previsto un periodo iniziale di osservazione da parte del Consiglio di Classe per gli alunni con BES del 2° tipo (DSA-disturbi evolutivi specifici) e con BES del 3° tipo (svantaggio linguistico-socio-culturale) in merito all'efficacia della DDI, fornendo loro gli strumenti declinati nel PDP

(mappe-schemi-presentazioni power point-tempo in più-registrazioni-carico di compiti ridotto.).

Per coloro che ne avessero reale bisogno al fine di raggiungere gli obiettivi didattici preposti nel PDP, si procederà in accordo con la famiglia e il consiglio di classe ad interventi di didattica in presenza. (Es: alunni in alfabetizzazione in quanto neoarrivati in Italia)

Nei PDP degli alunni con BES andranno indicati sia gli strumenti adottati in DDI che in presenza per l'AS 2020-21.

16. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

17. ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali

incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Microsoft Office 365, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Per scaricare il Piano DDI d'istituto in versione completa si potrà cliccare sul seguente link:

<https://www.iccalvisano.edu.it/piano-scolastico-distituto-sulla-ddi>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • cura i rapporti con i genitori; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari su argomenti specifici; •</p>	2
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le azioni della F.S., svolte in coerenza con il PTOF, sono indirizzate a garantire la realizzazione dello stesso e il suo arricchimento, anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA DEL MIGLIORAMENTO - N.I.V. • Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti ed elaborazione di schemi per illustrare al Collegio i risultati. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti degli alunni. Tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI. • Monitorare i risultati in itinere e finali (prove per classi parallele). AREA DELL'INNOVAZIONE - T.I.C. • Fornire supporto ed assistenza informatica alle classi e ai docenti dell'IC. • Essere responsabile e consegnatario del materiale tecnologico esistente con l'ausilio dei responsabili informatici di tutti i plessi. • Coordinare il lavoro di predisposizione del documento di Epolicy dell'Istituto e di stesura del Curricolo Digitale; collaborare con le altre F.S. e con il Gruppo NIV alle</p>	5



	<p>attività relative all'Autovalutazione di Istituto. AREA INCLUSIONE E BENESSERE • Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. • Coordinare i GLI operativi e il GLI d'istituto. • Diffondere la cultura dell'inclusione. • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Rilevare i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. • Prendere contatto con Enti e strutture esterne. • Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Monitorare con incontri periodici l'attività educativo-didattica dei docenti di sostegno. • Prendere accordi sulle modalità di stesura</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



dei Piani Educativi Individualizzati. •
Prendere accordi sulle modalità di compilazione del Registro di sostegno.

AREA DELLA PROGETTAZIONE (P.T.O.F.) •
Stendere il PTOF ed eventuale integrazione sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. • Coordinare le attività del PTOF e della loro realizzazione. • Monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. • Gestire le iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. • Organizzare , coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo. • Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni. • Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

AREA CURRICOLO • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso fornendo tutte le informazioni relative alle procedure, i tempi e la modulistica in vigore. • Analizzare i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento. • Organizzare la realizzazione dei progetti. • Curare la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica



	<p>sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. • Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Affiancare, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza. • Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Tenere costanti rapporti con la Dirigente, coordinare l'organizzazione del plesso, l'elaborazione degli orari e le sostituzioni interne Presiedere, su delega, i consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Prendere decisioni, in situazioni impreviste, in caso di non presenza in sede del D.S. Ritirare la posta in Segreteria e far veicolare le informazioni e le circolari interne (con firme per presa visione) Organizzare i turni di sorveglianza dei docenti durante la ricreazione Raccogliere istanze e/o bisogni emersi dai docenti Supportare la Segreteria in caso di sostituzione interne di docenti assenti in situazioni particolari Curare le iniziative di plesso Tenere i rapporti con gli enti esterni e le associazioni che collaborano con la scuola Coordinare le segnalazioni/richieste all'ufficio tecnico del Comune Curare la ripartizione del corrente Piano Diritto allo Studio e predisporre i progetti e gli impegni di spesa per l'a.s. prossimo.</p>	8
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e</p>	48



	<p>coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa Nello specifico i principali compiti del coordinatore sono i seguenti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;</p>	
Referenti sicurezza	<p>Aggiornare periodicamente i piani Valutazione Rischi dei vari plessi Predisporre almeno due prove di evacuazione l'anno e consegnare in Direzione le relazioni e la documentazione prevista sull'andamento della prove Segnalare alla Dirigente Scolastica e al R.S.P.P. situazioni di rischio e/o pericolo sopraggiunte nei vari plessi, partecipare alle iniziative di formazione previste del T.U. sulla sicurezza. Segnalazione di manutenzione all'ufficio (Mod.433) e compilare registro avvenuta manutenzione (Mod.436). Prendere decisioni, in situazioni</p>	8



	legate all'emergenza (primo soccorso...), in caso di non presenza in sede della D.S.	
--	---------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Supporto a progettazioni specifiche a favore dell'inclusione per situazioni di fragilità (svantaggio socio-culturale, linguistico e cognitivo)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alle fragilità 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di insegnamento in sostituzione dei collaboratori del Dirigente; attività di potenziamento con gruppi di alunni o semiclasse; attività di sostegno per alunni in situazione di disabilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA: □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;</p>
Assistenti Amministrativi	<p>Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta . Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro e con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Lo svolgimento delle attività indicate comporta assunzione di responsabilità come previsto dal profilo professionale</p>

SERVIZI attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
Modulistica da sito scolastico



amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AMBITO 10 BASSA BRESCIANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ ATELIER EUROPEO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SPORT DI CLASSE/SCUOLA ATTIVA KIDS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**❖ SPORT DI CLASSE/SCUOLA ATTIVA KIDS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola partecipante

❖ CRESCENDO IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione delle attività musicali tra Scuole Secondarie ad indirizzo musicale (SMIM)
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITA' E CENTRI DI FORMAZIONE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE CON IC MANERBIO E IC GHEDI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE AMBITO 10**

L'Istituto Comprensivo di Calvisano fa capo all' AMBITO territoriale n°10 della Bassa Bresciana per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale della scuola. All'interno dell'Ambito si è deciso di orientare la formazione del prossimo triennio verso le seguenti aree: 1. Metodo Gordon (triennale su tre sedi: Leno, Montichiari e Orzinuovi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Innovazione metodologica e prevenzione della dispersione scolastica / promosso e gestito da IIS Orzinuovi). 2. Competenze testuali – Grammatica valenziale (prof. Sabatini / due o tre sedi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Didattica per competenze / promosso e gestito da IIS Orzinuovi) | 3. SOS Sostegno (corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 4. PEI/ICF/D.lgs. 66/2017 (Dario Ianes / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 5. Digitale e inclusione – “Universal design for learning” (Daniela Lucangeli / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali, Inclusione e Prevenzione del disagio/ promosso e gestito da IC Manerbio) 6. Competenze nella comprensione di un testo - italiano e matematica (ambienti di



apprendimento innovativi / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Innovazione metodologica e Didattica per competenze / promosso e gestito da IC Manerbio e IC di Ghedi). 7. PCTO (Mario Castoldi / rubriche di valutazione / compiti di realtà / due sedi: Montichiari e Bargnano / promosso e gestito da IIS Dandolo). 8. Educazione Civica e Curricolo verticale di Cittadinanza (due sedi: Calvisano e Verolanuova o Bargnano / promosso e gestito da IC Calvisano) La proposta che sarà eminentemente mirata a fornire ai docenti partecipanti le competenze al fine di sviluppare concretamente un curricolo verticale di cittadinanza e definire un profilo civico dello studente con riferimento alle esigenze dei vari ordini di scuola coinvolti (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Nello specifico, il corso si propone di: • fornire ai docenti l'orizzonte normativo, metodologico e didattico per organizzare nel modo più efficace l'insegnamento di Educazione civica; • valutare modelli di buone pratiche di insegnamento con riferimento alla costruzione di un curricolo verticale di cittadinanza dell'istituzione scolastica; 9. Prevenzione del disagio: i disturbi alimentari, l'abuso di pornografia, le dipendenze digitali e/o l'autolesionismo negli adolescenti (Massimo Recalcati / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali, Inclusione e Prevenzione del disagio promosso e gestito da IIS Capirola) 10. Valutazione formativa (rubriche di valutazione et alia / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Valutazione formativa / tre sedi: Montichiari, Manerbio e Orzinuovi / promosso e gestito da IIS Pascal) 11. Curricolo di cittadinanza digitale (Pier Cesare Rivoltella / corrispondenza con i bisogni rilevati nel questionario somministrato ai docenti: Competenze digitali / promosso e gestito da IIS Don Milani) 12. Outdoor education (per scuola dell'infanzia / promosso e gestito da IC Leno)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: TRINITY



PROMOTING CONTINUITY: Corso gratuito su come promuovere la continuità nella scuola con gli esami Trinity per Docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria OBIETTIVI CORSO: - condividere compiti e attività che promuovano la continuità verticale ed esplorare le modalità di differenziazione nella lezione di lingua inglese - preparare gli esami Trinity come progetto di Istituto per incentivare la continuità; - esplorare le modalità di gestione delle classi ad abilità miste - Incontro in presenza con formatore presso il nostro I.C. (3h) dicembre o gennaio in data da definire - Tre sessioni online da 3h ciascuna (9h) - Autoapprendimento: elenco di letture e video sulla gestione delle classi ad abilità miste; idee e compiti di valutazione presi dai materiali Trinity. - Facoltativo: partecipazione a forum di condivisione di buone prassi (3h)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: INCLUSIONE**

CORSO DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA SORGENTE: IN CLASSE HO UN ALUNNO CON... Disturbo specifico d'apprendimento Disturbo dello spettro autistico Difficoltà di comportamento e attenzione Disabilità sensoriali: non udente Basso cognitivo e con alto cognitivo Gravi disturbo del linguaggio: approccio alla CAA A cura di Daniela Turk (cooperativa sorgente), Fabio Spicarelli (I.C Montichiari 2), Didonè Alice e Elena Savani Il corso ha l'obiettivo di fornire una «cassetta degli attrezzi» con spunti pratici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: MUSICA**

AUTOAGGIORNAMENTO CORSO DI VIDEOSCRITTURA CON SOFTWARE FINALE "Finale" è universalmente considerato come il più completo e flessibile tra i software professionali di notazione e stampa musicale. I libri di testo in ambito musicale spesso propongono repertori ormai fossilizzati e non sempre fruibili in maniera ottimale. Saper quindi utilizzare un programma di video scrittura in ambito didattico, consente all'insegnante di creare partiture costruite ad hoc per ciascun alunno e/o ciascuna classe, in base agli strumenti musicali in dotazione ed ai livelli degli alunni stessi. Il software consente di riascoltare il prodotto creato grazie agli strumenti virtuali integrati. Questo è un valore aggiunto che può dare vitalità ed innovazione alla didattica nel momento in cui, una volta imparato ad usare il programma si passa ad insegnare agli alunni stessi a trascrivere partiture, inventare e creare brani che loro stessi poi possono essere riascoltare. **OBIETTIVI:** - Conoscere e saper utilizzare le funzioni più importanti del programma - Saper trascrivere semplici partiture e impostarle per la stampa - Sapere riprodurre la partitura con gli strumenti virtuali **PREREQUISITI:** Avere una conoscenza di base della teoria musicale, dell'armonia e della notazione musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: IRC**

Titolo: SOTTO O SOPRA...GLI ALBERI PROTAGONISTI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA **Timing:** Periodo di Quaresima in preparazione alla Pasqua per 4 incontri da due ore al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. **Svolgimento:** - 3 incontri frontali con analisi con analisi ed esegesi semplice di alcuni brani biblici utilizzabili nella strutturazione delle lezioni in aula - un quarto incontro di chiusura con la partecipazione di un esperto esterno. Saranno ripercorsi e sviluppati alcuni episodi della storia della salvezza nei quali l'albero ha un ruolo (albero della conoscenza nell'Eden, la quercia di Abramo, il sicomoro di



Zaccheo, l'albero della croce di Cristo). Relatori: Mons. Cesare Cancarini, abate e parroco della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Montichiari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di IRC dell'Ambito e docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: SCIENZE

Il corso si articolerà in cinque incontri, per un totale di 15 ore di formazione sui seguenti temi:
 - La materia: calore e temperatura e i cambi di stato; - Idrosfera: fenomeni riguardanti i liquidi;
 - Atmosfera: fenomeni riguardanti gli aeriformi; - Le forze e il moto; - Elettricità e magnetismo-
 biologia e chimica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Insegnanti di scienze dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA ARGOSOFT



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola